



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**DISEGNO DI LEGGE N.39/2015 DEL 29/04/2015**

"Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze: 1. (Cont.378/12/FO) sentenza n.8842/14 del 24.11.2014; 2. (cont.1233/11/FO) sentenza n.7440/2014 del 10.10.2014; 3. (cont.1232/11/FO) sentenza n.7441/2014 del 10.10.2014; 4. (cont.380/12/FO) sentenza n.8770/14 del 21.11.2014."



## RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73 al c. 1 lett. a) dispone che "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; ....." ed aggiunge al c.4 che "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze sotto elencate, con le quali il Tribunale di Bari – Sezione Lavoro, dichiarata cessata la materia del contendere, ha condannato la Regione Puglia al pagamento delle spese processuali in favore del procuratore di controparte dichiaratosi anticipatario:

- 1) (Cont. 378/12/FO) sentenza n. 8842/14 del 24.11.2014 resa nel giudizio "Nuzzo Fabio / R.P.";
- 2) (cont. 1233/11/FO) sentenza n. 7440/2014 del 10.10.2014 resa nel giudizio "Amodio Nicola/ R.P." notificata in forma esecutiva in data 07.01.2015;
- 3) (cont.1232/11/FO) sentenza n. 7441/2014 del 10.10.2014 resa nel giudizio "Tricase Modesto / R.P" notificata in forma esecutiva in data 02.12.2014;
- 4) (cont. 380/12/FO) sentenza n. 8770/14 del 21.11.2014 resa nel giudizio "Rapio Vincenzo / R.P." notificata in forma esecutiva in data 12.01.2015.

Secondo la costante interpretazione fornita dalle Sezioni di controllo della Corte dei Conti dell'analogia tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi anche ai decreti ingiuntivi esecutivi, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione agli specifici debiti fuori bilancio derivanti dai titoli esecutivi sopra elencati, relativi a giudizi aventi ad oggetto identica materia, si specifica quanto segue.

- Con separati ricorsi ex art. 414 c.p.c., i suddetti ricorrenti, appartenuti alla ex Struttura Impianti Irrigui del Servizio Demanio e Patrimonio, chiedevano il riconoscimento del proprio diritto ad ottenere, sulla base degli accordi collettivi, per i periodi specificati nei rispettivi ricorsi, il pagamento della retribuzione delle festività





coincidenti con la domenica, della indennità di vacanza contrattuale e l'aumento contrattuale di cui all'art. 49 del C.C.N.L. per gli operai agricoli e florovivaisti ed infine i ratei di 13<sup>a</sup> mensilità maturata per i periodi richiesti.

- Resisteva la Regione in tutti i giudizi.

- In corso di causa i procuratori di entrambe le parti dichiaravano l'ottenimento da parte dei suddetti ricorrenti del pagamento delle somme richieste nei rispettivi ricorsi.

- Il Tribunale di Bari - Sezione Lavoro, conseguentemente e nello specifico, si pronunciava come di seguito:

1) (Cont. 378/12/FO) con sentenza n. 8842/14 dichiarata cessata la materia del contendere, liquidava le spese di lite in favore del ricorrente, sig. **Nuzzo Fabio**, in complessivi € 1.143,00, oltre IVA e CAP e rimborso forfettario al 15%, ponendole a carico della Regione Puglia nella misura di due terzi (€ 762,00 oltre accessori) con distrazione in favore del procuratore dichiaratosi anticipatario e compensando il terzo residuo.

2) (cont. 1233/11/FO) con sentenza n. 7440/2014, notificata in forma esecutiva in data 07.01.2015 nel giudizio "**Amodio Nicola**/ R.P.", dichiarata cessata la materia del contendere, condannava la Regione alla rifusione in distrazione di 1/3 delle spese processuali liquidate per l'intero in € 1.500,00, nonché IVA e CAP.

3) (cont.1232/11/FO) con sentenza n. 7441/2014 del 10.10.2014 resa nel giudizio "**Tricase Modesto** / R.P", notificata in forma esecutiva in data 02.12.2014, dichiarata cessata la materia del contendere, condannava la Regione alla rifusione in distrazione di 1/3 delle spese processuali liquidate per l'intero in € 1.500,00, nonché IVA e CAP.

4) (cont. 380/12/FO) sentenza n. 8770/14 del 21.11.2014 resa nel giudizio "**Rapio Vincenzo** / R.P." notificata in forma esecutiva in data 12.01.2015 dichiarata cessata la materia del contendere, condannava la Regione alla rifusione in distrazione di 1/3 delle spese processuali liquidate per l'intero in € 1.500,00, nonché IVA e CAP.

All'esito dell'istruttoria preliminare, la spesa complessiva risulta di € **3.418,21=** a titolo di spese legali, compreso rimborso forfettario, CAP, IVA e ritenuta d'acconto.

Al finanziamento della suddetta spesa si provvede con imputazione al pertinente cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio regionale.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione del Servizio Demanio e Patrimonio.

La Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Controlli e Affari Legali

Dott.ssa Anna De Domizio

Il Dirigente del Servizio

Ing. Giovanni Vitofrancesco

L'Assessore

Dott. Leonardo Di Gioia

*Leonardo Di Gioia*



4.

**Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2015, n. \_\_\_\_\_**  
**Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)**  
**del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.**

**Art. 1**

*(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi  
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)*

"Sono riconosciuti legittimi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze di seguito elencate:

- 1) (Cont. 378/12/FO) sentenza n. 8842/14 - importo complessivo € 1.141,27;
- 2) (cont. 1233/11/FO) sentenza n. 7440/2014 - importo complessivo € 758,98;
- 3) (cont.1232/11/FO) sentenza n. 7441/2014 - importo complessivo € 758,98;
- 4) (cont. 380/12/FO) sentenza n. 8770/14 - importo complessivo € 758,98;

**Art. 2**

*(Norma finanziaria)*

"Al finanziamento della spesa derivante dai debiti fuori bilancio di cui al precedente art. 1, rappresentato da spese e competenze di giudizio, si provvede con imputazione al pertinente capitolo di spesa del bilancio corrente 1317 'Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali' per l'importo complessivo di € 3.418,21."

